



## **Orientamento del Consiglio di Eni agli azionisti sulla composizione quali-quantitativa del nuovo CdA**

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in vista del rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione di Eni, previo parere del Comitato per le nomine e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, ha svolto alcune riflessioni sulla futura dimensione e composizione dell'organo amministrativo da sottoporre agli azionisti in vista dell'assemblea convocata per il prossimo 8 maggio 2014.

### **Dimensione del Consiglio di Amministrazione:**

- Il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguato il numero attuale di nove amministratori, il massimo previsto dallo statuto vigente.

### **Il Presidente:**

- Dovrebbe essere una persona di spessore, autorevole, preferibilmente indipendente al momento della prima nomina o che, comunque, rappresenti una figura di garanzia per tutti gli azionisti;
- con precedenti esperienze di guida di Consigli, o di capo azienda, in società quotate, di dimensione e complessità paragonabili a quelle di Eni;
- esperto in materia di *corporate governance* o con profilo internazionale o di riconosciuta affidabilità per i mercati finanziari;
- dovrebbe essere un amministratore non esecutivo.

### **L'Amministratore Esecutivo:**

- Dovrebbe avere precedenti esperienze di gestione in società quotate o di dimensione, complessità e internazionalità paragonabili a Eni;
- con conoscenze del business di Eni o che presentino delle affinità;
- all'amministratore delegato dovrebbero essere conferite ampie deleghe gestionali.

### **Gli altri sette amministratori:**

- Dovrebbero essere tutti non esecutivi e indipendenti, ai sensi di legge e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Il possesso del requisito di indipendenza deve essere valutato avendo riguardo sia alla sostanza sia alla forma;
- per i requisiti di professionalità si raccomanda:
  - a. prevalenza di manager (almeno cinque su sette), con precedenti incarichi in società di rilevante dimensione e complessità, dei quali:
    - almeno due con un *background* amministrativo, contabile, o di controllo (ex *Chief Financial Officer*);



- almeno uno *ex Chief Executive Officer* o Direttore Generale;
  - almeno due con rilevanti esperienze all'estero, anche nell'ambito dei suddetti incarichi manageriali;
- b. un esperto del settore energia;
- c. un esperto di *risk management* o di *compliance*, anche proveniente dal mondo accademico, ma con precedenti esperienze in Consigli di Amministrazione di società del FTSE-Mib.

Dovrebbe essere assicurata la complementarietà di competenze ed estrazione professionale, per assicurare l'approfondimento di tutti i temi all'ordine del giorno e per permettere un'adeguata costituzione dei comitati consiliari.

Inoltre, tutti i Consiglieri dovrebbero avere capacità di comprensione ed espressione nella lingua inglese.

- o Impegno: gli azionisti dovrebbero valutare che le persone proposte alla carica di Consigliere abbiano tempo disponibile per assicurare la preparazione e la partecipazione alle riunioni consiliari e dei comitati, nonché la partecipazione ad alcune riunioni informali con gli altri consiglieri.

### **Diversità:**

Oltre a quanto precedentemente indicato sulla professionalità e a quanto disposto dalla legge in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali:

- o si ritiene utile la presenza di almeno un consigliere di nazionalità estera, considerato il carattere internazionale dell'attività di Eni, purché sia in grado di lavorare ed esprimersi in lingua italiana;
- o dovrebbe essere valutata la previsione di fasce di età diversificate nella composizione del Consiglio.